



Al Ministro della Giustizia

VISTA la legge 26 luglio 1975, n. 354 e successive modifiche, recante norme sull'Ordinamento Penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà;

PREMESSO che l'istituto penitenziario di Lamezia Terme - Sede di Casa Circondariale - ubicato in una monumentale struttura conventuale riconvertita, in epoca remota, in carcere, è un complesso immobiliare di piccole dimensioni, con capacità ricettiva di 48 posti detenuti;

CONSIDERATO che entro il corrente mese di aprile entrerà in funzione il Nuovo Padiglione detentivo annesso alla Casa Circondariale di Catanzaro che consentirà un incremento di capienza di 300 posti;

CONSIDERATA la limitatezza delle risorse umane presenti nell'istituto penitenziario di Catanzaro che non consente di poter procedere all'apertura del Nuovo Padiglione organizzando un sistema di controllo che sia adeguato all'aumento del numero dei detenuti e alla loro tipologia (reclusione di media sicurezza) per cui è necessario aumentare il numero di personale presente;



RITENUTO, nell'ambito delle previsioni di cui all'art. 115 del D.P.R. 230/2000 - Regolamento sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà -, di dover provvedere alla revisione dei circuiti penitenziari, attraverso la definizione di un sistema integrato di istituti a livello regionale, con l'obiettivo di incentivare l'attività trattamentale e di ottimizzare l'impiego delle risorse umane;

RITENUTO inoltre, che ridisegnare l'architettura dei circuiti detentivi può consentire un miglioramento delle condizioni di vita sia del personale sia dei detenuti e una economicità di risorse complessive, coerente con l'attuale contrazione delle disponibilità finanziarie e di personale;

CONSIDERATO che nella predisposizione delle fasi operative di attuazione dei predetti circuiti si è rilevata l'opportunità, sulla base di valutazioni condivise dalle competenti Articolazioni Dipartimentali Centrali e Territoriali, di dismettere la struttura di Lamezia Terme;

VALUTATA altresì la proposta avanzata dal Provveditore Regionale della Calabria che nel proporre la soppressione della Casa circondariale di Lamezia Terme - con conseguente conveniente assegnazione dei detenuti nella nuova struttura, che, peraltro, distante appena 30 Km dal sopprimendo istituto - ha segnalato la condivisione della proposta da parte della Magistratura locale e da parte del Sindaco di Lamezia Terme;





Al Ministro della Giustizia

CONFERMATO, pertanto, che, in termini di analisi costi/benefici, alla luce dell'apertura del Nuovo Padiglione in ampliamento della Casa Circondariale di Catanzaro, non appare utile mantenere in funzione la struttura di Lamezia Terme;

RAVVISATA, pertanto, l'opportunità di procedere alla soppressione della sede penitenziaria di Lamezia Terme;

VISTI gli artt. 59 e seguenti della citata legge n. 354/75;



DECRETA

A decorrere dalla data del presente decreto la Casa Circondariale di Lamezia Terme è soppressa.

Roma, 22 APR. 2015

IL MINISTRO